

**Procura della Repubblica di Padova**  
**Proc. n. 79/2012 - P.M. Dott. Marco Peraro**

**Atto di esposto, depositato per il mezzo dei Carabinieri, in relazione al rischio morbigeno per esposizione ad amianto in Guardia di Finanza e con richiesta di riunione al procedimento già pendente in relazione alla morte sospetta del Maresciallo Gaspare Mancini, avvenuta per mesotelioma**

*On.le Sig. Procuratore della Repubblica di Padova,*

*On.le Pubblico Ministero Dott. Dini,*

*Ispettore Omero Negrisola,*

i sottoscritti Sigg.ri:

\*\*\*\*

con il presente atto dichiarano di

**esporre**

quanto segue:

i sottoscritti sono venuti a conoscenza del fatto che per la morte sospetta del Maresciallo Gaspare Mancini, per mesotelioma, è pendente indagine presso Codesta Procura della Repubblica.

I sottoscritti erano del tutto ignari del fatto che l'amianto era presente, oltre che nel naviglio militare della GdF, anche negli elicotteri, e lo hanno appreso solo di recente, e ne hanno avuto la drammatica conferma con l'atto del 09.01.2014, con il quale il Comandante del 1<sup>^</sup> Gruppo Aereo Ten. Col. Specialista Carmine Cortese, ha disposto la comunicazione della **presenza amianto sui mezzi aerei**, di cui al protocollo 52 del 09.01.2014, indirizzato a tutti i Comandanti, e nel quale si fa riferimento al "foglio n. 1/57 ..." con il quale il Generale Comandante del Reparto TLA Aereo di Pratica di Mare "ha comunicato l'esito delle analisi eseguite in data 30.12.2013, relativamente alla ricerca delle fibre aerodisperse di asbesto nell'ambito dell'aviorimessa sede del 1<sup>^</sup> Gruppo Aereo" e che hanno "evidenziato il superamento dei limiti previsti dalla legislazione italiana", tanto che il medesimo Generale "ha disposto ... la cessazione di ogni tipo di attività lavorativa nei laboratori della squadra elettromeccanici di bordo e motoristi" e quindi ha disposto fino a nuovo ordine quanto

segue “a. l’assoluto divieto di accesso nei laboratori Elettromeccanici di Bordo e Motoristi; b. l’impiego dell’APS Ranieri Francesco e dell’APS Pizzitelli Alessandro in supporto della Sezione Comando del Gruppo Aereo; c. l’impiego del rimanente personale della Squadra Elettromeccanici di Bordo in supporto della Squadra MRM; d. l’impiego del rimanente personale della Squadra Motoristi in supporto della Squadra Montatori” e che **“quanto sopra sia portato a conoscenza di tutto il personale dipendente”**.

In data 13.01.2014, lo stesso Tenente Colonnello ha precisato che *tenuto conto dell’acclarata presenza sulle linee A109B e AB412 HP di particolari contenenti amianto, che possono potenzialmente contaminare gli indumenti di lavoro degli specialisti operanti, in ottemperanza a quanto disposto con la normativa in oggetto indicata, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare degli articoli 71, 73, 76 nonché allegato 4° punti 2.1 e 2.2, si prega voler valutare la possibilità di fornire, a questo Reparto, il seguente materiale*, e ciò a fronte di una sollecitazione che tenesse conto del rischio morbigeno.

C’è da precisare, solo a titolo di esempio, che in precedenza era stato emesso un PTA, con data 12.11.2013, nel quale si faceva riferimento ad attività con presenza di amianto, successivamente, però, la stessa prescrizione tecnica veniva integralmente sostituita, proprio con riferimento alla presenza di amianto, con atto del 09.12.2013.

Peraltro il Ministero della Difesa ha emesso le prescrizioni tecniche, con avvertimento che sono state originate dalla PTD n. 109-316 del 13.11.2013 *emessa dalla ditta Augusta Westland S.p.A.*, anche in relazione alla presenza di amianto negli elicotteri della GdF, con ulteriore elenco dei componenti fibrosi e della loro ubicazione nei velivoli.

Questo stato di cose è assolutamente preoccupante, in quanto mai prima dell’autunno del 2013, era emerso che gli elicotteri sui quali i sottoscritti svolgono le loro attività, avevano componenti in amianto, e perché nei luoghi di lavoro non sono stati adottati dispositivi di prevenzione tecnica (vd. aspiratori delle polveri, sistemi di bagnatura delle polveri, confinamento dei reparti, isolamento delle attività pericolose, etc.), **né i sottoscritti sono stati dotati di mezzi di protezione**.

Solo grazie all’intervento del Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, che ha impartito l’ordine al Tenente Colonnello Carmine Cortese, si è avuta definitiva cognizione della presenza di amianto, ed ha assunto i dovuti

provvedimenti solo che i sottoscritti sono rimasti esposti per molti anni a polveri e fibre di amianto, che sono cancerogene e quindi dannose per l'organismo umano.

**I sottoscritti, avendo avuto cognizione della presenza di amianto, e del fatto che presso la Procura della Repubblica di Padova è in corso l'indagine per la morte del compianto Maresciallo Gaspare Mancini in seguito a mesotelioma, ritengono opportuno e doveroso informare Codesta Autorità del fatto che questo nostro collega quando si lamentava di siffatta presenza dell'agente cancerogeno affermava il vero, e che pertanto vanno accertate tutte le responsabilità e adottati tutti i provvedimenti in tutela della salute e dell'ambiente.**

Il Prof. Giancarlo Ugazio, nella sua pubblicazione “*La triade interattiva del mondo inquinato contro la salute*” (Aracne Editrice, luglio 2013), precisa che sono asbesto correlate non solo le patologie tabellate, e quindi non solo il mesotelioma, il cancro polmonare, ma più precisamente le seguenti ulteriori patologie:

*Cervello (Robinson et al., 1999; Omura, 2006; Graziano et al., 2009; Reid et al., 2012);*

*Colecisti (Moran, 1992);*

*Colon-retto (Bianchi et al., 2007; Manzini et al., 2010; Reid et al., 2012);*

*Tessuti Emolinfopoietici (Robinson et al., 1999; Omura, 2006; Bianchi et al., 2007; Graziano et al., 2009; Reid et al., 2012);*

*Esofago (Kanarek, 1989; Omura, 2006);*

*Laringe-Lingua (Omura, 2006; Manzini et al., 2010);*

*Mammella (Selikoff, 1974; Feigelson et al., 1996; Fear et al., 1996; Robinson et al., 1999; Omura 2006 & 2010);*

*Ovaio (Heller et al., 1996; Heller et al., 1999);*

*Pancreas (Moran, 1992; Kanarek, 1989);*

*Peritoneo (Moran, 1992; Heller et al., 1999; Pavone et al., 2012);*

*Prostata (Moran, 1992; Feigelson et al., 1996; Stellman et al., 1998; Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Bianchi et al., 2007; Reid et al., 2012);*

*Rene (Bianchi et al., 2007);*

*Stomaco (Kanarek, 1989; Moran, 1992);*

*Testicolo (Manzini et al., 2010);*

*Tiroide (Manzini et al., 2010);*

*Vagina-Vulva (Pukkala & Saarni, 1996);*

*Vescica (Bianchi et al., 2007; Graziano et al., 2009; Manzini et al., 2010; Pavone et al., 2012).*

***A queste patologie si aggiungono quelle tumorali localizzate nel torace:***

*Pleura (Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Graziano et al., 2009; Bayram et al., 2012; Reid et al., 2012);*

*Polmone (Selikoff, 1974; Moran, 1992; Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Graziano et al., 2009).*

***Oltre a quelle degenerative non tumorali:***

*Cuore (Miocardiopatia) (Omura, 2006; Reid et al., 2012);*

*Sistema nervoso centrale (morbo di Alzheimer & autismo) (Omura, 2006); (Sclerosi Laterale Amiotrofica) Omura, 2006).*

**Non esiste un limite di soglia al di sotto del quale non c'è rischio, come si evince del quarto considerando della direttiva 477/83/CEE e dall'undicesimo considerando della direttiva 149/2008/CE, e come affermato dallo IARC (International Agency For Research On Cancer), e pertanto come conferma la stessa agenzia, ogni fibra è dannosa alla salute: “At present, it is not possible to assess whether there is a level of exposure in humans below which an increased risk of cancer would not occur” (cfr. Iarc Monographs On The Evaluation Of Carcinogenic Risks To Humans, Volume 14, Asbestos, Summary Of Data Reported And Evaluation, Asbestos, Last Updated: 26 March 1998).**

Erano imposte precise regole cautelari già con gli artt. 4, 19, 20 e 21 del DPR 303/56 e con gli artt. 377 e 378 del DPR 547/55, poi trasfusi nelle equivalenti norme del D.Lgs. 81/08, oltre che con l'art. 2087 c.c. e nel caso di specie i sottoscritti debbono lamentare il fatto che soltanto grazie all'intervento del Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, e del Comandante del I Gruppo Tenente Colonnello Carmine Cortese in data 13.01.2014 è stata disposta la richiesta di acquisto della lavanderia per le tute, però fino ad ora tutti i sottoscritti, come i colleghi, hanno portato le tute a casa e sono state lavate dai familiari.

Per l'insorgenza del mesotelioma pleurico è sufficiente anche una dose abbastanza bassa, come chiarito già dal Prof. Selikoff nel lontano 1978, nella pubblicazione "*Asbestos and disease*", nel quale egli afferma testualmente “*the trigger dose may be small, in some cases extraordinarily so*”.

**Si deve evidenziare che le fibre di amianto sono comunque dannose all'organismo umano, anche prima che insorga l'eventuale patologia tumorale,**

**poiché è un cancerogeno completo, che in quanto tale induce la necessità nell'organismo umano di attivare gli enzimi riparatori e il sistema immunitario nei termini spiegati dal Prof. Giancarlo Ugazio di Torino in diverse pubblicazioni, al cui contenuto ci si riporta.**

Inoltre pare strano e singolare che la società Augusta, almeno per quanto risulta dai documenti, in particolare dall'allegato n. 5, abbia segnalato la presenza di amianto soltanto in tempi recenti, e quindi ha determinato l'esposizione all'amianto di molti militari della Guardia di Finanza, alcuni dei quali potrebbero ammalarsi di patologie asbesto correlate, oltre ai casi che già si potrebbero essere verificati e non ancora emersi, anche per il fatto che il rischio amianto non era venuto alla luce in GdF, proprio per questo programma di occultamento, che ora invece è venuto alla luce per l'intervento degli organi della gerarchia militare.

\*\*\* \*\*

Per quanto sopra, i sottoscritti, nella richiamata loro qualità,

**chiedono**

che la Procura della Repubblica di Padova, previa escussione a sommarie informazioni dei sottoscritti, e dello stesso Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, e del Comandante del I Gruppo Tenente Colonnello Carmine Cortese, proceda penalmente nei modi e termini di legge, con subsunzione della fattispecie nel nomen iuris affidato alla saggezza dell'Autorità Giudiziaria Ill.ma ed Ecc.ma con ogni vittoria di giustizia e di ragione.

I sottoscritti chiedono di essere avvertiti nel caso in cui l'On.le Sig. PM volesse richiedere l'archiviazione del procedimento penale al fine di poter formulare motivata opposizione e chiedere il rinvio a giudizio nei confronti dei responsabili.

I sottoscritti nominano quale loro procuratore e difensore l'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma, al quale conferiscono ogni più ampio potere e facoltà di legge, nessuno escluso, ivi compresa la facoltà di svolgere indagini difensive e quant'altro riterrà necessario nel nostro interesse.

Con ossequi.

***Lì, 15.01.2014***